

INDICAZIONI PER LE CELEBRAZIONI PASQUALI

LE CELEBRAZIONI PASQUALI

sono il cuore, il centro e la sorgente della vita della Chiesa, dell'anno liturgico e di tutta la liturgia, della catechesi, della vita delle comunità cristiane e di ogni cristiano.

SE QUESTO È VERO

allora la Settimana Santa e soprattutto il Triduo Pasquale vanno proposti e vissuti come centrali, fondamentali e quindi insostituibili nel cammino di catechesi dei ragazzi e dei loro genitori.

È FONDAMENTALE DUNQUE:

che i catechisti coscienti e formati riguardo alla centralità delle celebrazioni pasquali, invitino i genitori a partecipare alle celebrazioni; anche perché, se non vengono loro, probabilmente non verranno nemmeno i figli.

ALCUNI SUGGERIMENTI CONCRETI

a) LA DOMENICA DELLE PALME

poiché il Vangelo dice che furono i ragazzi a fare **festa** , si **coinvolgano** genitori e figli in maniera evidente soprattutto nella processione delle Palme:

- ✚ all'inizio della liturgia, potrebbero essere i ragazzi a distribuire i rami alla gente, man mano che arriva;
- ✚ in processione, vengano collocati davanti, subito dietro la croce; alla loro palma, si potrebbe legare un nastro rosso che fa festa e indica l'amore del Signore fino alla morte;
- ✚ nel pomeriggio, i ragazzi potrebbero portare un ramo di palma ai malati e agli anziani, accompagnati dai ministri straordinari o dai volontari della Caritas.

b) NEI PRIMI GIORNI DELLA SETTIMANA

è opportuno offrire ai ragazzi (con i genitori) un momento **penitenziale** per sottolineare che il perdono dei peccati scaturisce dalla Pasqua (in antico, il giovedì santo venivano riconciliati i pubblici peccatori):

c) LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE (GIOVEDÌ SANTO)

che dà inizio al Triduo pasquale sia preparata e celebrata con il coinvolgimento dei ragazzi e dei genitori:

- ✚ nella lavanda dei piedi;
- ✚ nella colletta per i poveri;
- ✚ nei canti e nella preghiera dei fedeli.

Si preveda un momento di preghiera per i ragazzi davanti all'Eucaristia riposta per l'adorazione: i ragazzi stessi potrebbero accompagnare la breve processione con i ceri accesi; l'atteggiamento è quello della **meraviglia** e del **grazie** .

I ragazzi siano **coinvolti** nel servizio all'altare.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1°, 2° E 3° ANNO

d) PER QUANTO RIGUARDA IL VENERDÌ SANTO

si insista nel ricordare che la celebrazione propria e prima di questo giorno non è l'eventuale processione del Cristo morto ma quella della "Passione e Morte" del Signore.

I ragazzi possono essere coinvolti nell'accompagnare (almeno alcuni per gruppo) l'adorazione della Croce con ceri e rami di palme (non di olivo). Nel pomeriggio o sera (prima della celebrazione), là dove è possibile e opportuno, i ragazzi potrebbero, con qualche genitore, passare per le vie del paese a suonare gli strumenti tradizionalmente sostitutivi delle campane. Nella eventuale processione del Cristo morto o Via crucis, si dia loro qualche spazio di chiara presenza e di intervento anche con canti e preghiere.

Siano coinvolti come ministranti: l'atteggiamento è quello dell'**adorazione ammirata** per l'amore di Gesù.

e) SI SOLLECITI LA PARTECIPAZIONE ALLA VEGLIA PASQUALE

almeno da parte dei più grandi. Siano coinvolti già dal sabato a preparare il fuoco, i *flambeaux* e i canti; come anche i biglietti o pensiero di augurio da dare dopo la Veglia o nel giorno di Pasqua. Durante la Veglia, si faccia fare dai ragazzi almeno un salmo responsoriale; siano coinvolti nel trasmettere la luce sia all'inizio nel lucernario, come anche all'inizio della liturgia battesimale (portando la luce mentre si cantano le Litanie dei santi). Sarà fondamentale il loro servizio come ministranti per la liturgia dignitosa e bella. Sarebbe davvero bello che l'Alleluia pasquale sia cantato da un bel gruppo di voci bianche e poi ripetuto da tutta l'assemblea. L'atteggiamento è quello della **gioia** e della **festa**.

f) PER QUANTO RIGUARDA IL GIORNO DI PASQUA

si coinvolgano i ragazzi nei canti, nel servizio e nell'offrire al termine della celebrazione un fiore (simbolo di festa e di vita rinnovata) da portare a casa e mettere sulla tavola. Dare l'appuntamento per il pomeriggio di Pasqua al fonte battesimale per un canto di lode, per recitare il Padre nostro e segnarsi con l'acqua benedetta: il Battesimo è la nostra prima pasqua, tutti siamo stati idealmente battezzati nella notte pasquale. Tutti siamo rinati dalla morte e risurrezione del Signore. A questo momento, si invitino soprattutto quelli che non partecipano alla Veglia pasquale. Dopo, si potrebbe fare un momento di festa con i genitori nei locali della parrocchia, facendo insieme qualche gioco che esprima la **gioia** e la **festa**.